COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA
(Provincia di Catanzaro)

Deliberazione n. 03

Del 09/01/2018

Copia Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria e urgente di prima convocazione - Seduta pubblica -

OGGETTO: Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario ex art. 243-bis del Tuel 267/2000, approvato con delibera Consiliare n. 45 del 20 novembre 2017. Richiesta rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 888, 889 della legge del 27/12/2017 n. 205 (legge di stabilità 2018). Approvazione.

L'anno **2018**, il giorno **nove (9)** del mese di **gennaio, dalle ore 12,45 a seguire**, nella sala delle adunanze consiliari, convocata con appositi avvisi prot. 94 del 05/01/2018, consegnati a domicilio ai Consiglieri Comunali, gli stessi così risultano all'appello nominale:

N°	CONSIGLIERE	PRES.	ASS.	N°	CONSIGLIERE	PRES.	ASS.
1	**PUTAME PIETRO** **Sindaco**	x		8	**TEDESCO MARIA**	x	
2	**SENESE SEBASTIANO** **Vice Sindaco**	x		9	**FIOZZO GREGORIO ANGELO**	x	
3	**CALISTO FRANCESCO** **Presidente C.C.**	x		10	**SERIO DOMENICO**	x	
4	**PROCOPIO FRANCESCO**	x		11	**DAVOLI GIOVANNI**	x	
5	**DE SANDO NICOLA EVARISTO**		x	12	**GIAMPA' DOMENICO**		
6	**MELITO GIOVANDOMENICO**	x		13	**DAVOLI ANDREA**	x	
7	**BUCCAFURNI ALESSANDRA**	x				x	

Assegnati: 13 **Assenti n. 1**
In carica: 13 **Presenti n. 12**

Si da atto che alle ore 12,50 entra in aula il Consigliere Fiozzo Gregorio Angelo, per cui rifatto l'appello nominale risultano presenti: 12; assenti: 1 (De Sando Nicola Evaristo) e rimangono tali fino alla fine della trattazione.

Partecipa con funzione consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art.97, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) il **Segretario Comunale Dott.ssa Rosetta Cefalà**.

La seduta è pubblica

PRESIEDE il Presidente del Consiglio Comunale ***Dott. Francesco Calisto****,* il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno sopra indicato.

IL PRESIDENTE DEL C.C.

Dott. Francesco Calisto, introduce il punto 3 dell'o.d.g. quindi invita il *Consigliere Tedesco Maria del Gruppo "La Svolta 2.0",* Assessore con delega al Bilancio, ad illustrare la proposta predisposta ed istruita dal Responsabile dell'Area finanziaria,

Terminata la relazione illustrativa di cui sopra, il Presidente del C.C. invita i Consiglieri alla discussione ed intervengono:

Il C*onsigliere Serio Domenico del Gruppo "Riscossa Sampietrese",* chiedendo se la dilazione del piano di 15 o 20 anni, sempre che venga accolta, implichi o meno gli stessi vincoli in materia di Tributi a carico della cittadinanza.

Il Dott. Natalino Mercuri Responsabile dell'Area Economico Finanziaria dell'Ente , su invito del Presidente del C.C. esplicita i chiarimenti richiesti;

Il Consigliere Davoli Giovanni del Gruppo "Riscossa Sampietrese", ribadisce che questa situazione di squilibrio che ha reso necessario il ricorso a si fatta procedura è stata generata dalla cattiva gestione amministrativa quindi l'amministrazione in carica deve assumersi ogni responsabilità;

Il Consigliere Davoli Andrea del Gruppo "Alternativa Giovani", il quale sulla ripresentazione del piano di riequilibrio pluriennale del quale oggi si discute auspica che vi sia un fattivo coinvolgimento di tutta l'amministrazione in carica, ritenendo ciò un opportunità per poter ricostruire un piano che presenti una progettualità amministrativa che consenta di uscire dalla situazione di disagio economico, talchè la comunità locale possa superare i disagi in cui si trova attualmente e conseguire servizi pubblici adeguati alle proprie necessità. Conclude esprimendo dichiarazione di *voto a favore* della rimodulazione del piano in oggetto ribadendo l'auspicio che vi sia un coinvolgimento di tutti i consiglieri comunali durante la fase istruttoria afferente la rimodulazione di che trattasi.

Terminata l'ampia discussione, il Presidente del C.C., invita il Civico Consesso a determinarsi in merito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- che in data 17/08/2017 con deliberazione n. 30 del Consiglio Comunale è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;
- che la suddetta deliberazione, divenuta esecutiva in data 24/08/2017, è stata trasmessa in pari data con nota prot. 4244, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per Ia Regione Calabria e al Ministero dell'lnterno - Dipartimento degli Affari lnterni e Territoriali - Direzione Centrale per Ia Finanza Locale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 20/11/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario ai sensi dell'articolo 243-bis e seguenti del T.u.e.l., trasmesso nei termini di legge al Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale, e alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 20/11/2017 è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio, rilevati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera a) ed e) del TUEL;

Considerato che nella suddetta deliberazione è stata illustrata la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti-Sezione delle Autonomie n. 16/2012 con la quale sono state approvate le linee guida per l'esame e la redazione dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale che impongono, quale presupposto necessario per accedere alla procedura in esame, l'approvazione, nei termini di legge, del rendiconto della gestione e del bilancio di previsione;

Dato atto che, in ossequio a quanto indicato dalla Corte dei Conti, con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 in data 31/03/2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017/2019, inclusi gli allegati obbligatoriamente previsti per legge;

Visto l'art. 243-bis, c. 6, TUEL, il quale si dispone che "*il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate*" e deve comunque contenere:

- le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale, in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, accertate dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti;
- la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'individuazione, con relative quantificazioni e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 10 anni a partire da quello in corso;
- l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci di previsione per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

Visto l'art. 243-bis, comma 7, TUEL, che dispone: "*Ai fini della predisposizione del piano, I'Ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194*" e che lo stesso comma precisa che "*per il finanziamento dei debiti fuori bilancio I'Ente puo provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima degli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori*";

Preso atto che, sulla base della ricognizione effettuata dagli uffici e delle posizioni debitorie derivanti da sentenze esecutive nel piano di riequilibrio approvato dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione n. 45/2017 è stata rilevata la massa passiva composta da: debiti fuori bilancio, passività pregresse, passività potenziali e disavanzo di amministrazione derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;

Visto che, in base all'art. 243 bis, comma 8, del TUEL "*al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente:*
a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo art. 243, comma 2;
c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1;
e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio";

Preso atto che nel piano viene data specifica ed esplicita attuazione alle suddette disposizioni di cui all'rt. 243 bis, comma 8 del TUEL;

Dato atto che in via preliminare l'Amministrazione Comunale, con nota PEC 5681 del 15/11/2017 a firma Sindaco, ha sottoscritto la domanda di accesso al fondo di rotazione secondo le modalità e le prescrizioni fissate dall'art 243-ter TUEL e del D.M. 11/01/2013;

Preso atto che l'ente nell'esercizio finanziario 2016 ha rispettato il pareggio di bilancio e che, relativamente all'anno in esame, è stata trasmessa la certificazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 31/03/2017;

Vista la legge 27/12/2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018) che al comma 889 ha modificato il comma 5 dell'articolo 243-bis ed ha introdotto, contestualmente, il comma 5-bis con i quali sono stati ridefiniti in termini temporali della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevedendo una durata differenziata, da 4 a 20 anni, in relazione al rapporto intercorrente tra massa passiva rilevata nel piano di riequilibrio e impegni di parte corrente (titolo I° della spesa) come risultanti dall'ultimo rendiconto di gestione approvato (esercizio finanziario 2016);

Rilevato che:
il comma 888è stato introdotto il comma 5-bis all'articolo 243-bis del T.u.e.l. cheprevede *"La durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui al primo periodo del comma 5, è determinata sulla base del rapporto tra le passivita' da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato"*secondo una scansione temporale, differenziata, da 4 a 20 anni di durata massima;

il comma 889 prevede che "*Fermi restando i tempi di pagamento dei creditori, gli enti locali che hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prima della data di entrata in vigore della presente legge, possono rimodulare o riformulare il predetto piano, al fine di usufruire delle modifiche introdotte dal comma 888 del presente articolo. Gli enti locali che intendono avvalersi di tale facolta' trasmettono la deliberazione consiliare contenente la relativa richiesta alla competente sezione regionale della Corte dei conti e al Ministero dell'interno nel termine di quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di esecutivita' della deliberazione di cui al periodo precedente, approva il piano rimodulato o riformulato, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziaria. Al procedimento di formazione e di approvazione del piano si applicano le disposizioni degli articoli 243-bis, commi 6, 7, 8, 9 e 9-bis, e 243-quater del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000; i termini previsti dal citato articolo 243-quater sono ridotti alla meta'. Per gli enti locali per i quali la competente sezione regionale della Corte dei conti, alla data di entrata in vigore della presente legge, ha gia' accertato il grave mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano originario, ferme restando le eventuali misure prescritte ai sensi dell'articolo 148-bis del citato testo unico, un ulteriore mancato rispetto degli obiettivi del nuovo piano rimodulato o riformulato, accertato nell'ambito della procedura di controllo di cui all'articolo 243-quater, comma 6, del medesimo testo unico, costituisce reiterazione del mancato rispetto degli obiettivi ai sensi del comma 7 del citato articolo 243-quater.*

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:
il D.lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 267/2000;
il D.lgs. n. 118/2011;
lo Statuto Comunale;
il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/00 smi.;

Il Presidente del C.C, invita i Consiglieri alla votazione e si ha il seguente risultato:

Voti **favorevoli:** n. 9; **contrari:** n. 3 (Minoranza: Serio Domenico, Davoli Giovanni e Giampà Domenico); **astenuti**: nessuno; espressi in forma palese, da n. 12 consiglieri presenti e votanti su 13 assegnati ed in carica;

DELIBERA

Di avvalersi della facoltà prevista dal comma 889 della Legge 27/12/2017 n. 205 e, pertanto, di formulare richiesta di rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 20/11/2017;

Di riconfermare la volontà dell'Ente, gia anticipata con nota del Sindaco prot. nota PEC 5681 del 15/11/2017 di avvalersi della facoltà di accedere al *Fondo di rotazione per assicurare la stabilitàdegli Enti locali*, nei limiti massimi consentiti, sul medesimo fondo;

Di trasmettere la presente deliberazione, ai sensi del citato articolo 1 comma 889 della Legge n. 205/2017 al Ministero dell'Interno e alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria;

Di trasmettere, altresì entro i siccessivi 45 giorni dalla data di esecutività della presente deliberazione, il piano di riequilibrio rimodulato ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1 commi 888 e 889 della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018);

Pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente nella sottocategoria "*Provvedimenti organi indirizzo politico*" ai sensi del D.lgs. 33/2013 come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016;

Successivamente, stante l'urgenza di inoltrare il presente provvedimento entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 27/12/2017 n. 205 (legge di stabiltà 2018), pubblicata in G.U. il 29/12/2017, agli organi competenti sopra indicati,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione come di seguito: **favorevoli:** n. **9**; **contrari**: n. **3** (Minoranza: Serio Domenico, Davoli Giovanni e Giampà Domenico); **astenuti** : **nessuno**; espressi in forma palese, da n. 12 consiglieri presenti e votanti su 13 assegnati ed in carica; dichiara la presente immediatamente eseguibile, ex art.134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

La Civica Assise chiude i lavori alle 13,40.

COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA
Provincia di Catanzaro

Proposta di deliberazione per:

[ ] Giunta Comunale

[X] **Consiglio Comunale**

OGGETTO: Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario ex art. 243-bis del Tuel 267/2000, approvato con delibera Consiliare n. 45 del 20 novembre 2017. Richiesta rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 888, 889 della legge del 27/12/2017 n. 205 (legge di stabilità 2018). Approvazione

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000,
così come integrato e modificato dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra indicata.

San Pietro a Maida, lì 04/01/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Natalino Mercuri

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra indicata.

San Pietro a Maida, lì 04/01/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Natalino Mercuri

COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA
(Provincia di Catanzaro)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C
F.to Calisto Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Rosetta Cefalà

Il Segretario Comunale, VISTO il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i. ed, in particolare, il capo I "Controlli sugli atti" del Titolo VI;

DISPONE
che la presente deliberazione

VENGA PUBBLICATA all'Albo Pretorio on-line, in ottemperanza all'art. 32 della Legge 69/2009 e s.m.i., per n. 15 (quindici) giorni consecutivi. (art. 124, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000);

San Pietro a Maida lì, 11/01/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Rosetta Cefalà

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione**:**

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data 11/01/2018 in ottemperanza all'art. 32 della Legge 69/2009 e s.m.i., per n. 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Rosetta Cefalà

Atteso che la presente deliberazione è **divenuta esecutiva** il giorno 11/01/2018

- ☒ Perché dichiarata immediatamente eseguibile
- ❑ Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Rosetta Cefalà

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale, lì 11/01/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Rosetta Cefalà